



IX Rapporto Consob sulla Corporate governance delle società quotate italiane

Il 6 aprile la CONSOB ha presentato il tradizionale [Rapporto sulla corporate governance della società quotate italiane](#).

In particolare, il rapporto evidenzia l'elevata concentrazione e la limitata contendibilità del controllo (86%, con il 72% della capitalizzazione); rispetto al 2010 si registra comunque un aumento del numero e della capitalizzazione delle società a capitale diffuso (8%). Il modello di controllo prevalente è sempre quello familiare (145 società su 228, 64%), accanto a quello pubblico (11%). Il modello di governance più adottato è quello classico (200 società), mentre soltanto 3 imprese preferiscono il modello monistico e una sola ha scelto quello dualistico. Sono aumentati gli amministratori indipendenti e le società con amministratore di minoranza. 151 società hanno pubblicato la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) e 76 hanno costituito il comitato di sostenibilità (soprattutto imprese assicuratrici, oil&gas e utilities), mentre sono stabili o in leggero aumento i comitati remunerazione, controllo interno/rischi e nomine; i relativi membri sono soprattutto amministratori indipendenti (più del 50% donne e manager).

La presenza femminile nei board e negli organi di controllo si avvicina al 40% (ma poche sono amministratori delegati o presidenti). I membri dei board e degli organi di controllo hanno in media meno di 57 anni e sono in larga parte laureati; il 66% dei board è composto da manager (in riduzione), l'85% degli organi di controllo da professionisti/consulenti (in aumento). Risultano di nuovo in aumento gli investitori istituzionali, soprattutto esteri (banche e assicurazioni, asset managers); in aumento anche il loro voto favorevole sulle politiche di remunerazione e sui compensi (il dissenso è maggiore nelle società controllate).

Le Operazioni con Parte Correlate (OPC) hanno riguardato soprattutto contratti di finanziamento, forniture di beni e prestazioni di servizi (52%) e hanno visto come controparte la società controllante e i soci di riferimento (82%).

La vigilanza sulle funzioni di controllo nelle imprese assicuratrici: il paper IAIS

Lo IAIS ha posto in pubblica consultazione, il 25 gennaio scorso, un [Draft Application Paper](#) in materia di vigilanza sulle Funzioni di controllo nelle imprese assicuratrici.

All'interno del documento viene evidenziato che Funzioni di controllo efficaci, con la necessaria indipendenza, livello e risorse, costituiscono un elemento fondamentale all'interno della Governance aziendale, poiché facilitano l'identificazione e la gestione dei rischi. Al contrario, Funzioni di controllo inefficaci possono indebolire le compagnie e richiedere una maggiore attenzione da parte dei Regulatori.

La bozza di *Application Paper* descrive inoltre le pratiche volte a supportare le Autorità di vigilanza su questioni relative alla supervisione delle funzioni di controllo, come descritto negli *Insurance Core Principles* (ICP) e nel quadro comune per la supervisione dei gruppi assicurativi attivi a livello internazionale (*ComFrame*).

Insurance Europe ha risposto alla consultazione con un [documento](#) in cui evidenzia la necessità di adottare, rispetto alle Funzioni di controllo, un approccio flessibile e parametrato alle caratteristiche di ciascuna impresa assicurativa.